

NOVIZIATI - ZONA di Bologna

CHALLENGE

RYS



Sabato e Domenica 23/24 Aprile 2016

Inizia la sfida !



I novizi della zona di Bologna si sfidano in una gara di tecniche, abilità e resistenza fisica, prontezza di riflessi ed astuzia, spirito scout e altro ancora, lungo una strada che attraversa le nostre colline.

Fra sentieri e boschi, salite e discese, luce e buio della notte, freddo ed il calore di un fuoco di bivacco!

Siete sicuri di essere pronti?

B.P. lo ripeteva spesso: “Be prepared”, “Estote parati”, “Siate pronti”!

Challenge vuol dire sfida, competizione, prova: è la sfida con se stessi e i propri limiti, anche per mettere a frutto le tecniche imparate in Reparto e Noviziato.

Il Challenge non si improvvisa: occorrono una buona preparazione personale e di gruppo per affrontare le prove e non crollare al suolo boccheggianti alle prime salite. Come ogni avventura presenta delle incognite: si parte senza sapere dove si andrà, quali sono le prove da superare, quanto durerà.

Alla partenza ci sono solo lo zaino e un compagno di strada con cui condividere gioie e difficoltà, le prove si scoprono lungo il percorso.



Vi aspettiamo in uniforme perfetta e puntuali

sabato 23 aprile
dalle ore 15:00 alle ore 16:00
località Castel de' Britti – presso la Chiesa di S. Biagio

rientro:

domenica 24 aprile alle ore 17:30
località Ponticella di San Lazzaro
presso la Chiesa di S. Agostino

Gli Zulù costituivano nel Sud-Africa una delle più belle tribù. Ogni uomo era un buon guerriero ed un buon scout perché aveva imparato fin da ragazzo.

Quando un ragazzo era abbastanza grande per divenire guerriero veniva spogliato di ogni abbigliamento e completamente dipinto di bianco. Gli venivano dati uno scudo con cui proteggersi ed un "assegai" o spiedo corto per uccidere animali e nemici. Veniva quindi lasciato libero nella boscaglia. Se qualcuno lo vedeva mentre era ancora bianco gli avrebbe dato la caccia e lo avrebbe ucciso. E la pittura bianca metteva circa un mese a scomparire, e non veniva via lavandosi.

Così per tutto il mese il ragazzo doveva nascondersi nella giungla e vivere come gli era possibile.

Doveva seguire le tracce del cervo e strisciare fino a giungergli tanto vicino da colpirlo con lo spiedo, onde procurarsi da mangiare e da coprirsi.

Doveva accendersi il fuoco per cucinarsi il cibo, fregando due bastoni l'un contro l'altro. E doveva fare attenzione che il fuoco non facesse fumo, che avrebbe dato nell'occhio di coloro che erano allerta per dargli la caccia.

Doveva essere in grado di correre a lungo, di arrampicarsi sugli alberi, di attraversare a nuoto fiumi per poter sfuggire agli inseguitori.

Doveva essere coraggioso e far fronte ad un leone ed ad una qualsiasi altra belva che lo attaccasse.

Doveva conoscere quali piante erano buone da mangiare e quali erano velenose. Doveva essere in grado di costruirsi una capanna ben nascosta per viverci. Doveva preoccuparsi, dovunque andasse, di non lasciare mai tracce dietro di sé, per non essere inseguito.

Per un mese doveva vivere così, a volte con un calore torrido, altre con tempo freddo e piovoso. Quando finalmente la vernice bianca era sparita, poteva tornare al suo villaggio. Era allora ricevuto con grande gioia e gli si permetteva di prendere posto tra i giovani guerrieri della tribù. Aveva dimostrato di essere in grado di badare a se stesso.

Roben Baden Powell, Scouting per ragazzi

Ecco alcuni suggerimenti per vivere al meglio questa avventura:

1. Ricordate quello che la nostra legge recita: quindi siate competitivi ma leali, e ovunque passiate cercate di lasciare il luogo migliore di come l'avete trovato (passerete per aree sottoposte a tutela ambientale) e mantenete sempre lo stile scout che ci contraddistingue.
2. Impegnatevi al meglio in tutte le prove, fare del vostro meglio non significa vincere ma provarci.
3. Ricordate che state partecipando in coppia o tripletta, consultatevi, l'unione fa la forza ma non quella con altre coppie!! Il Challenge NON SI FA a gruppi come gregge.
4. Se le prove sono tante cercate di misurare bene il tempo che avete a disposizione, di fare attenzione ai momenti morti e di sfruttare al meglio la gestione delle prove.



L'EQUIPAGGIAMENTO

E' indispensabile avere tutto e facilmente reperibile per i controlli:

- Colazione e pranzo di domenica al sacco (per la cena di sabato vi verranno forniti gli ingredienti per preparare la cena).
- Zaino (attenti al peso!), uniforme, scarponi (senza non si parte!).
- Un cambio (indumenti in sacchetti impermeabili!).
- Poncho o equipaggiamento antipioggia.
- Sacco a pelo.
- Due teli tipo teli a squadra (uno superiore e uno inferiore) per il riparo notturno, cordino per i tiranti e qualche picchetto.
- Due pali per sorreggere il riparo notturno a squadra (possono fungere anche come bastoni da cammino). Pensate bene allo stile e all'efficacia del vostro rifugio.
- Torcia funzionante con pile di ricambio.
- Acqua in borraccia personale.
- Gavetta e posate.
- Fiammiferi o accendino (protetti).
- Coltellino multiuso.
- Carta e penna.
- Bussola e necessario per topografia.
- Mini pronto soccorso personale.
- Bibbia.



IL REGOLAMENTO

1. Ogni squadra sarà composta da due novizi, tre solo in caso uno dei componenti abbia dei problemi.
2. Potreste essere messi in coppia con novizi di gruppi diversi, è uno degli scopi del Challenge quello di conoscere persone nuove!
3. Si partecipa in uniforme – camicia e pantaloni/pantaloncini blu, ecc. Anche lo stile concorre al punteggio!
4. Puntualità e rispetto degli orari saranno importantissimi.
5. Le prove saranno suddivise su due giorni e si svolgeranno lungo un percorso che riceverete alla partenza.
6. Le prove saranno pratiche e fisiche ma anche teoriche (questionari su vari argomenti).
7. E' consigliabile fare tutte le prove.
Se per problemi di tempo non riuscite a farne qualcuna, non avrete i punti per quella prova.
8. Le prove saranno in genere valutate in base al risultato ottenuto ed alla qualità della prova e NON sul tempo impiegato.
9. Non è concesso l'uso di cellulari, smartphone, tablets ed altri ausili informatici.
Se li avrete con voi alla partenza vi chiediamo di dichiararli e di farli chiudere in una busta sigillata dallo staff di accoglienza.
Se verrete trovati con uno degli oggetti suddetti non dichiarato e sigillato sarete squalificati.
Avvisate i vostri genitori e amici che per 24 non potranno contattarvi e che, come al campo, per maggior tranquillità, vige sempre la regola del nessuna nuova, buona nuova.
In caso di emergenze in famiglia si possono contattare i vostri capi, che avranno i cellulari accesi.
10. In caso di emergenza durante il Challenge avrete a disposizione due buste sigillate (una per giorno) con le istruzioni sui luoghi di ritrovo se vi siete persi ed i numeri di soccorso.
Il cellulare sotto sigillo è da usare solo in caso di emergenza e dopo l'apertura della relativa busta.
L'apertura della busta d'emergenza comporta una penalità sul punteggio della giornata (ma vi tira fuori dai guai...). Se non siete arrivati al campo e sta facendo buio .. non esitate e chiamate.
11. Negli orari notturni (23.00-7.00) non è permesso allontanarsi dal luogo in cui dormirete.
12. Il tempo delle prove sarà gestito autonomamente dalla coppia/tripletta.



LE PROVE PER CUI PREPARARSI



TOPOGRAFIA E ORIENTAMENTO

Saper leggere una cartina e sapersi orientare con essa! Saper trovare un punto sulla cartina, date le coordinate, e ricavare le coordinate, dato un punto. Saper seguire un percorso rettificato, calcolare un azimuth, usare la bussola.

SEGNALETICA

Saper usare i più comuni metodi di trasmissione dei messaggi (alfabeti morse e semaforico a memoria: esercitatevi a casa)



PRONTO SOCCORSO

Conoscere le norme di comportamento in caso di incidente, i numeri di telefono utili (pronto soccorso, carabinieri, antincendio, soccorso alpino)

Sapere cosa fare in caso di distorsioni, fratture, escoriazioni, scottature, punture di insetti.

Sapere a cosa servono i medicinali comunemente trovati nelle cassette di pronto soccorso.



AVERE BUONE NOZIONI GENERALI DI:

Astronomia, Scoutismo e tecniche scout, Segnaletica stradale, Equa distribuzione delle ricchezze, Catechismo, Cultura generale.

